

IL CODICE ETICO

Indice

Premessa

Ambito di applicazione del Codice Etico e obblighi delle persone destinatarie

Dove è reperibile il Codice Etico?

Comprensibilità del Codice Etico

Attuazione e aggiornamento del Codice Etico

Tutela dei diritti delle persone

Valori e principi Correttezza e trasparenza nell'esercizio delle proprie funzioni

Legalità e onestà

Lealtà, collaborazione, rispetto

Efficienza ed efficacia

Condivisione della mission

Riservatezza

Conflitto di interesse

Integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Criteri nell'acquisto di beni e servizi e negli incarichi professionali

Criteri di selezione

Gestione del contenzioso

Tutela del diritto di autore e gestione delle risorse informatiche

Formazione

Reti di coordinamento

Flussi informativi e rapporti con gli organi di informazione

Corretto utilizzo dei beni dell'Associazione

Violazioni e Sanzioni

Premessa

Il Codice Etico è un documento ufficiale dell'Associazione Risorse Donna che contiene principi etici, diritti, doveri e responsabilità delle socie, delle collaboratrici e dei collaboratori, delle/dei consulenti interne/i ed esterne/i e dei fornitori di beni e servizi. Il Codice Etico raccomanda, promuove o vieta determinati comportamenti, fermo restando quanto previsto a livello normativo. Il documento è deliberato dal Consiglio Direttivo che provvederà a diffonderlo a tutti le/gli interessate/i e ad informarle/i tempestivamente in merito ad ogni sua modifica o integrazione.

L'adozione di principi etici è essenziale ai fini della prevenzione di attività illegittime o illecite.

L'applicazione e il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività e l'Associazione Risorse Donna ne assicura la conoscenza e la diffusione, con l'obiettivo e l'impegno di prevenire atti e comportamenti non conformi e di identificare e sanzionare ogni tipo di violazione.

L'Associazione ha come scopo esclusivo il raggiungimento di finalità di solidarietà sociale al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale, economica, stalking, mobbing e qualsiasi forma di violenza che possa essere percepita come potere agito verso donne e minori/e, italiani e stranieri, approfondendo la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo la formazione, implementando e gestendo azioni/progetti e servizi. I principi guida dell'associazione si richiamano all'autodeterminazione delle donne e alla libertà e inviolabilità del corpo femminile.

L'Associazione per conseguire tale scopo si propone di lavorare affinché la violenza maschile alle donne che ha origine nella disparità di potere tra i sessi sia riconosciuta come violazione dei diritti umani e venga combattuta con strategie di cambiamento culturale.

I comportamenti prescritti dal presente Codice integrano la condotta rilevante ai fini del compiuto e corretto assolvimento degli obblighi di diligenza, trasparenza, equità e pari opportunità, nonché del generale obbligo di buona fede esigibile per migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza delle azioni volte a soddisfare i bisogni delle donne, dei bambini, delle bambine e degli adolescenti in situazioni di violenza e degli adulti che hanno subito violenze in età minore.

Il Codice Etico rappresenta una guida e un supporto per ogni socia, collaboratrice e collaboratore, consulente interna/o ed esterna/o e fornitore tale da metterle/i in grado di perseguire nella maniera più efficace la missione dell'Associazione.

Il Codice Etico costituisce quindi, un elemento fondamentale del modello organizzativo di controllo interno, che l'Associazione Risorse Donna si impegna a rafforzare e sviluppare continuamente.

Ambito di applicazione del Codice Etico e obblighi delle persone destinatarie

Ambito di applicazione del Codice Etico e obblighi dei destinatari/e del Codice Etico sono, senza alcuna eccezione, tutt* coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con l'Associazione e operano per perseguirne gli obiettivi. Tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i e i fornitori devono rispettare il presente Codice Etico e hanno l'obbligo di:

- tenere comportamenti corretti tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale;
- astenersi da comportamenti contrari alle normative;
- collaborare per verificare le violazioni e non nascondere alle controparti l'esistenza del presente Codice Etico;
- rivolgersi alla Presidente o all'organo di amministrazione (CDA) per chiarimenti o segnalazioni di violazioni del Codice Etico;
- promuovere l'etica dell'Associazione nella propria attività e nelle relazioni professionali.

Dove è reperibile il Codice Etico?

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati in luogo accessibile, con le modalità più appropriate conformemente alle norme e consuetudini ed è consultabile sul sito internet dell'Associazione Risorse Donna (www.risorsedonna.org) da cui è liberamente scaricabile.

Può inoltre essere richiesto all'Amministrazione o all'Ufficio di Presidenza.

Comprensibilità del Codice Etico

Nel rispetto dei principi di trasparenza, pari opportunità ed equità che devono caratterizzare il lavoro dell'Associazione, il Codice etico sarà reso disponibile anche in altre lingue.

Attuazione ed aggiornamento del Codice Etico

Il Codice Etico ha applicazione dal momento della sua approvazione nell'organo esecutivo e di amministrazione (Consiglio Direttivo) e potrà essere modificato e integrato, anche sulla scorta di suggerimenti, indicazioni e proposte che potranno essere formulate allo stesso organo.

Nel tempo sarà mantenuto costante l'impegno ad approfondire e ad aggiornare il Codice Etico al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità sociale e delle normative di rilevanza per il Codice Etico stesso.

Tutela dei diritti umani

L'Associazione Risorse Donna, confermando l'adesione alle convenzioni etiche di respiro universale:

- Dichiarazione universale dei diritti umani
- Carta europea dei diritti fondamentali
- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica "Convenzione di Istanbul"

si impegna a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito della propria sfera di influenza sia con riferimento alle proprie socie, alle collaboratrici e ai collaboratori, alle/ai consulenti interne/i ed esterne/i sia, mediante appositi accordi contrattuali, con riferimento ai collaboratori esterni e ai fornitori in modo da assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complice negli abusi dei diritti umani.

L'Associazione eviterà qualsiasi comportamento di intolleranza, di violenza fisica o morale e di discriminazione basata su nazionalità, lingua, religione, opinione politica, condizione personali e sociali, handicap, età, orientamento sessuale e genere.

L'Associazione basa le proprie relazioni professionali sull'ascolto, sul dialogo, sulla fiducia e sullo spirito di squadra. Svolge la propria attività conformandosi alle regole di sicurezza e di tutela della salute. Segue le procedure di protezione dei dati personali ai sensi del regolamento sulla privacy (UE) n. 2016/679.

Valori e principi generali

L'Associazione ha individuato e si riconosce nei seguenti valori e principi che esprimono la propria missione e guidano l'operato di coloro che operano per essa:

Condivisione della mission

La condivisione diffusa della mission implica che tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i e i fornitori assumano come propri, con impegno e responsabilità, gli obiettivi perseguiti dall'Associazione.

La comunicazione è fondamentale per diffondere i valori dell'Associazione, per rafforzarne l'identità, per allineare obiettivi individuali e di gruppo e per far sì che le persone si identifichino nell'Associazione per la quale prestano la propria attività.

L'Associazione promuove una partecipazione trasparente e condivisa in tutti gli ambiti di azione relativi alla mission riconoscendo, come valore aggiunto, l'integrazione fra il lavoro volontario e quello professionale.

Centralità della persona

Le persone che si rivolgono o vengono raggiunte dalle attività di Risorse Donna sono incoraggiate a definire i propri bisogni ed individuare opportunità e adeguate strategie di accesso ai propri diritti, attraverso una metodologia che prevede l'attivazione di programmi individualizzati dove scelgono liberamente le diverse opportunità.

Rispetto dell'integrità personale

L'Associazione esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità fisica e psichica, in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi, la sua base associativa e il suo personale. Nessuna persona deve essere posta in stato di soggezione mediante violenza, fisica o morale, minaccia, inganno, abuso di autorità e di potere, abuso di una situazione di inferiorità economica, fisica, psichica, o di una situazione di necessità.

Tutela de* minori

L'Associazione fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le linee guida internazionali e nazionali promosse dal Coordinamento Italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia CISMAL, e in attuazione dei principi di cui sopra mira alla prevenzione delle violenze nei confronti di minori, alla loro tutela, cura dei danni che la violenza subita e assistita produce sui minori con il proposito di creare un ambiente protetto, in cui donne e minori siano liberi dalla violenza, dallo sfruttamento e dove siano poste in essere misure finalizzate alla protezione e dei loro diritti.

Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, poiché una parte importante dei beneficiari/e dell'intervento dell'Associazione Risorse Donna sono minorenni, sarà predisposta una versione "child friendly" del Codice Etico che renda comprensibile anche a loro i diritti in quanto utenti e i doveri delle persone che si prendono cura di loro nel lavoro dell'Associazione. In questo senso, il codice Etico diretto ai minorenni conterrà anche la descrizione di procedure di reclamo che essi potranno usare per segnalare disservizi o situazioni di disagio, nel rispetto dei contenuti della convenzione ONU sui diritti del fanciullo e in particolare del Terzo Protocollo opzionale.

Legalità e onestà

Coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con l'Associazione e operano per perseguirne gli obiettivi devono agire nel rispetto della normativa vigente. legalità ed onestà sono principi fondanti della vita interna e delle relazioni esterne dell'Associazione, ai quali deve essere improntato il comportamento di tutte le persone che a qualsiasi titolo svolgono attività con o per conto di essa e costituiscono elemento imprescindibile di tutte le sue azioni. Chiunque partecipi alla vita associativa, svolga attività professionale o di volontariato, deve attenersi al principio di legalità e rispettare le leggi e gli ordinamenti vigenti nell'Unione Europea, in Italia e in tutti i Paesi nei quali opera l'Associazione. A tutte e tutti coloro che operano per l'Associazione viene richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevato come reato, in particolare contemplate dal D. Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

Lealtà, collaborazione, rispetto

Tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i e i fornitori, nell'esercizio delle proprie funzioni e attività associative, devono rispettare gli impegni assunti, essere leali, collaborative/i, rispettose/i e coerenti osservando i valori, i principi e le finalità perseguite dall'Associazione. Devono essere a conoscenza dello Statuto dell'Associazione e del Regolamento interno.

Riservatezza

Tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i e i fornitori e tutte/i coloro che operano, a qualsiasi titolo, per conto dell'Associazione non dovranno diffondere, in qualunque forma e modalità, notizie e informazioni apprese nell'esercizio delle proprie attività. Non si danno indirizzi e numeri telefonici personali delle socie operative senza il loro consenso.

Nell'ambito dello svolgimento della sua attività, l'Associazione raccoglie una quantità significativa di dati personali e di informazioni riservate, che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia di riservatezza vigenti nelle giurisdizioni in cui opera e alle migliori prassi per la protezione della riservatezza, ai sensi del regolamento sulla privacy (UE) n. 2016/679. Gli obblighi di riservatezza vincolano e permangono anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'Associazione.

L'Associazione assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di Privacy D.L. n 101/18 del 10 agosto 2018. Tutte coloro che operano per l'Associazione garantiscono la privacy e la tutela della riservatezza alla donne sia nella fase di intervento diretto che a percorso concluso.

La violazione di detti obblighi potrà comportare l'applicazione di misure disciplinari e – ricorrendone i presupposti – potrà indurre gli organi competenti a sporgere denuncia e a richiedere il risarcimento dei danni.

Inclusione sociale e lavorativa

Le attività di Risorse Donna sono finalizzate alla realizzazione di percorsi di emancipazione e autonomia delle donne, bambine e bambini, attivando interventi tesi a sostenere percorsi di libertà, autonomia, l'accesso al lavoro, all'abitazione alle opportunità culturali e relazionali.

Efficacia ed efficienza

Le attività dovranno essere svolte con efficacia ed efficienza raggiungendo gli obiettivi preposti nel rispetto dell'economicità ma soddisfacendo elevati standard di qualità.

Correttezza e trasparenza nell'esercizio delle proprie funzioni

Coloro che a vario titolo operano in nome e per conto della Associazione sono tenute a esercitare le proprie funzioni nel rispetto della legge e, segnatamente, a operare nel rispetto dei principi di correttezza, veridicità e trasparenza, a salvaguardia degli interessi e delle attività della Associazione, nonché del suo buon nome e della sua reputazione. Iniziative e decisioni devono essere assunte nella massima trasparenza senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo, evitando di creare o fruire di situazioni di privilegio.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione e, segnatamente, di gestione della contabilità nonché di predisposizione dei documenti di bilancio, sono tenuti a fornire all'Associazione la massima collaborazione e a garantire:

- completezza e chiarezza delle informazioni;
- accuratezza dei dati e delle elaborazioni;
- scrupolo e tempestività nelle segnalazioni di fatti, circostanze o risultanze anomali.

È fatto divieto di:

- esibire documenti e dati incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;
- omettere di comunicare ovvero occultare dati e/o informazioni e/o documenti rilevanti nell'ambito della gestione dell'Associazione;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre in errore di valutazione tecnico-economica della documentazione presentata. L'Associazione deve assicurarne l'evidenza e la tracciabilità bancaria delle transazioni e delle operazioni finanziarie, fatta eccezione per gli acquisti e le operazioni di modico valore.

Tutti/ coloro che a vario titolo operano in nome e per conto della Associazione sono tenuti a un atteggiamento di rispetto e a un comportamento corretto nei confronti di qualsivoglia realtà concorrente. È vietato porre in essere atti o iniziative di qualunque tipo il cui scopo o comunque il cui esito sia quello di recare un illecito pregiudizio, di qualunque genere, a chi svolge attività sociali o economiche concorrenti.

Norme di comportamento etico

Rapporti interni

Valorizzazione delle risorse interne e condivisione

Risorse Donna riconosce come prima risorsa le donne che lavorano nell'associazione, valorizzandone le competenze e le capacità, garantendo ad ogni socia uguali opportunità, riconoscimento e tutela.

Promuove la partecipazione delle socie alla vita dell'associazione, alla sua gestione, ai risultati e ai rischi.

Presta attenzione al benessere delle socie operative in servizi/progetti, organizzando momenti di socializzazione e promuovendo lo spirito di appartenenza.

Criteri di selezione

La selezione delle socie, delle collaboratrici e dei collaboratori, delle/dei consulenti interne/i ed esterne/i, di qualunque livello, deve essere effettuata in modo trasparente e sulla base dei criteri di:

- professionalità specifica rispetto all'incarico o alle mansioni;
- formazione specifica rispetto all'area di intervento dell'Associazione;
- uguaglianza di trattamento;
- affidabilità.

È vietato corrispondere o accettare onorari o compensi per favorire l'inserimento di volontarie, operatrici, consulenti, socie o per l'assunzione del personale.

Formazione

L'Associazione Risorse Donna promuove e favorisce iniziative di sensibilizzazione, ricerca, documentazione e formazione ed informazione sui temi della violenza ponendo particolare attenzione agli interventi educativi e preventivi nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il continuo aggiornamento e l'innovazione devono stare alla base della formazione delle socie operative nei servizi.

Conflitto di interesse

Il conflitto d'interesse nasce da una situazione nella quale l'interesse privato o personale è suscettibile d'influenzare, interferire e intralciare l'esercizio imparziale, indipendente e obiettivo delle proprie funzioni all'interno dell'Associazione. Il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse, oltre ad essere in contrasto con le norme di legge e con i principi fissati dal Codice, risulta pregiudizievole per l'immagine e l'integrità dell'Associazione.

Tutte e tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, per conto dell'Associazione si adoperano al fine di prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse e sono tenute/i ad astenersi dal concorrere a prendere, o adottare, decisioni o a intraprendere attività nei casi in cui sia ravvisabile un evidente conflitto di interesse rispetto all'attività dell'Associazione. (per es. attività in concorrenza). In particolare non dovranno:

- stipulare contratti a titolo personale a condizioni di particolare favore o accettare trattamenti preferenziali da aziende o fornitori con cui l'Associazione intrattiene rapporti di collaborazione;
- svolgere attività che contrastino con il corretto adempimento dei compiti assegnati;
- accettare dalle persone assistite o da soggetti diversi retribuzioni o altre utilità per prestazioni dovute in base all'incarico ricevuto dall'Associazione o dare prestazioni professionali a pagamento a utenti seguite/i dall'Associazione.

Chiunque verrà a trovarsi in situazioni effettive o potenziali di conflitto di interesse con l'Associazione e chiunque abbia notizia di situazioni di conflitto di interesse dovrà informare tempestivamente l'Associazione nella figura della Presidente.

L'Associazione adotterà tutte le misure idonee a evitare che possa continuare a sussistere la rilevata situazione di conflitto di interesse.

Politica per la salute e sicurezza del lavoro – Dlgs 81/2008

Il rispetto della salute, della sicurezza individuale e collettiva è un principio inderogabile nell'attività dell'associazione.

Il perseguimento di tale obiettivo orienta le decisioni aziendali ed i comportamenti individuali di tutti i dipendenti. Si tratta di un obiettivo primario che l'associazione si impegna a raggiungere attraverso tre direttrici principali:

- la valutazione dei rischi connessi alle mansioni del personale chiamato allo svolgimento delle attività;
- la messa in sicurezza delle attrezzature e degli ausili utilizzati dal personale nello svolgimento delle funzioni;
- il coinvolgimento di tutte le persone attraverso un'attività di formazione, che favorisca comportamenti responsabili in tutte coloro che operano per l'associazione all'interno e/o all'esterno di essa.

L'Associazione ritiene che adottare un sistema conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, consenta di garantire il buon governo di queste tematiche. In particolare reputa che:

- compiti, ruoli e responsabilità devono essere chiaramente identificati all'interno della struttura aziendale;
 - la pianificazione e l'attuazione delle attività deve avere come obiettivo la minimizzazione di ogni rischio per volontarie, collaboratrici e per i soggetti terzi che interagiscono con l'associazione;
 - l'evoluzione del modo di porsi verso le tematiche di salute e sicurezza del lavoro deve far propri, oltre che gli imprescindibili indirizzi legislativi, anche gli stimoli provenienti dal personale coinvolto nelle attività.
- Tutto quanto previsto in materia di sicurezza dei lavoratori è stato affrontato con la implementazione di un apposito sistema di gestione conforme a requisiti definiti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

L'Associazione si impegna a diffondere e consolidare tra tutte le collaborazioni il presente Codice Etico, allo scopo di sviluppare una cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili e sicuri da parte di tutti i collaboratori.

Valori nella metodologia di intervento nell'ambito delle attività del centro anti violenza

Tutte le attività e gli interventi realizzati nell'ambito delle attività del centro anti violenza da parte delle figure attive nell'associazione, devono trovare il loro fondamento operativo e metodologico nei seguenti valori:

Prospettiva di genere

Risorse Donna opera all'interno dell'ottica di genere, in specifico ritenendo la violenza maschile alle donne una violenza che ha radici nella disparità di potere tra i sessi.

La relazione tra donne

La metodologia di accoglienza si basa sulla relazione tra donne che implica un rimando positivo del proprio sesso/genere. Tale relazione richiede riconoscimento di competenze, professionalità e valore femminile. Contiene l'opportunità per la donna accolta di fruire della forza del progetto politico, teorico e pratico, sul tema della violenza di genere. All'interno delle attività del centro anti violenza e delle strutture collegate, tutte le relazioni, in primis quelle con le donne ed i minori accolti, vanno curate con la massima attenzione ed il massimo rispetto. E' vietata, in qualsiasi circostanza, l'uso della violenza (verbale o fisica), il mancato ascolto dei bisogni delle donne accolte, l'omissione di atti e procedure necessarie alla realizzazione dei percorsi di protezione e autodeterminazione.

Anonimato e segretezza

La donna è accolta in anonimato e viene garantita l'assoluta riservatezza in merito al racconto del suo vissuto. Le socie sono tenute a rispettare la riservatezza di persone, Enti o Istituzioni di cui l'Associazione detiene informazioni protette e a non rivelare dati o informazioni riservate, in particolare a ciò che concerne i minori.

La donna al centro del progetto

Il progetto di uscita dalla violenza è elaborato insieme alla donna - che è protagonista del proprio percorso - rispettando le sue scelte individuali e i suoi tempi di maturazione e presa di decisioni. Ogni azione intrapresa avviene solo con il consenso della donna.

Non giudizio

Le parole della donna trovano accoglienza empatica e non giudizio.

Empowerment

Accompagnamento verso l'autonomia. Tutte coloro che operano per l'Associazione si impegnano per migliorare la qualità di

tutto ciò che l'Associazione promuove con e per le donne e i/le minori.

Rispetto delle differenze culturali

Risorse Donna garantisce il rispetto dell'esperienza di ogni donna, nella consapevolezza del significato e dell'impatto dell'appartenenza a diverse etnie, cultura, religione, classe sociale ed orientamento sessuale

Creatività Progettuale, innovazione, sostenibilità

Ogni attività che si realizza con la donna, bambina e bambino, richiede una relazione che sia improntata ad innovare la sua esistenza ed in modo sostenibile. L'esperienza dei centri antiviolenza ci rimanda il valore di "creare con creatività" tanto è individuale e soggettivo ogni percorso.

Attività, servizi, progetti dell'associazione sono strutturati con le caratteristiche della creatività, innovatività e sostenibilità da garantire un'elevata qualità.

Gratuità

Tutti i servizi del centro antiviolenza a favore delle donne sono completamente gratuiti.

L'Equipe come strumento organizzativo e di sostegno

L'Equipe come strumento organizzativo applicato a tutte le attività associative.

L'equipe assicura accoglienza a tutte le donne per uscire dalla loro situazione di violenza psicologica, fisica o economica attraverso la presenza di diverse figure professionali, educatrici, avvocatesse, psicologhe e operatrici del centro antiviolenza.

Deleghe di firma

I poteri autorizzativi e di firma sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite in apposito documento.

Criteri nell'acquisto di beni e servizi e nel conferimento di incarichi professionali

Le procedure acquisitive di beni e servizi e incarichi professionali devono essere ispirate ai criteri e principi seguenti:

a) trasparenza; b) professionalità; c) affidabilità; d) economicità.

Il principio di economicità non può mai prevalere sugli altri criteri.

I rapporti con i Fornitori devono essere principalmente rivolti all'ottenimento delle migliori prestazioni ai prezzi più convenienti, nel rispetto delle specificità e delle libere negoziazioni con i fornitori stessi.

Nei confronti dei fornitori si dovrà agire con onestà e imparzialità, nel rispetto dei contratti, vigilando sul rispetto condiviso dei valori e degli impegni dell'associazione.

La selezione dei Fornitori e la negoziazione delle condizioni di acquisto di beni e servizi per conto dell'Associazione, deve avvenire in modo trasparente e sulla base di parametri di concorrenzialità, obiettività, correttezza, prezzo, qualità (del prodotto-materiale, bene o del servizio), garanzie offerte e, in ogni caso, considerando parametri oggettivi di creazione del valore per l'associazione.

Corretto utilizzo dei beni dell'Associazione

Tutti i beni dell'Associazione (es. locali, mobilio, computer, apparecchi di telefonia fissa e mobile, documenti, strumenti di lavoro etc.):

- dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali e con le modalità prestabilite dall'Associazione;
- dovranno essere utilizzati e custoditi con la medesima diligenza di un bene proprio;
- dovranno essere utilizzati secondo criteri di economicità e sostenibilità ambientale;
- non potranno essere utilizzati per finalità personali, né essere trasferiti o messi a disposizione di terzi, salvo specifiche disposizioni da parte del Consiglio Direttivo.

Per ogni bene e spazio - quale centro antiviolenza, case rifugio, luoghi in cui si svolgono attività sensibili- devono essere garantite tutte le misure per la necessaria sicurezza e riservatezza.

Tutela del diritto di autore e gestione delle risorse informatiche

È fatto divieto a tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i che operano presso la sede dell'Associazione, di porre in essere comportamenti incriminati in materia di violazioni delle norme sul diritto d'autore e in particolare: realizzare o collaborare alla realizzazione di riproduzioni abusive di opere dell'ingegno, di qualunque genere e/o su qualsivoglia supporto, a scopo personale o nell'ambito dell'attività lavorativa, ovvero utilizzare e/o detenere le medesime riproduzioni e i relativi supporti, di qualunque provenienza e/o comunque procurate.

Tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i che operano presso la sede dell'Associazione sono responsabili del corretto utilizzo delle risorse informatiche assegnate loro (che devono essere utilizzate esclusivamente per l'espletamento della propria attività) e devono tempestivamente segnalare incidenti di sicurezza (anche concernenti attacchi al sistema informatico da parte di hacker esterni) e/o di qualsiasi atto volto al. o consistente nel, danneggiamento o furto in danno del patrimonio informatico e/o informativo dell'Associazione e/o di terzi.

Flussi informativi e rapporti con gli organi di informazione

Dovrà essere garantita la veridicità, l'accuratezza, la chiarezza e la completezza delle informazioni fornite sia all'esterno sia all'interno dell'Associazione attraverso una comunicazione facile e di immediata comprensione. Le iniziative, promosse dall'Associazione, o cui la stessa partecipa, devono avere la massima divulgazione per garantire l'informazione di tutte le socie e del pubblico.

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione e di informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure adottate dall'Associazione.

Qualsiasi richiesta di notizie e informazioni, da parte della stampa e altri organi di informazione, ricevuta da parte chi opera a qualsiasi titolo con l'Associazione, dovrà essere immediatamente comunicata alle funzioni responsabili della comunicazione verso l'esterno, che decideranno tempi, modalità e contenuti delle informazioni da diffondere. La partecipazione a nome di Risorse Donna a dibattiti, trasmissioni televisive e radiofoniche, e in genere i contatti e le azioni all'esterno (interviste, riunioni, pubblicazioni su libri e riviste, articoli giornalistici, attività seminariali, relazioni a convegni, azioni legali, tutela di singole operatrici) in collaborazione con Istituzioni, mass-media, altri Centri o Enti dovrà essere concordata con la presidenza e/o il Consiglio Direttivo.

Si dovranno rispettare i limiti previsti di utilizzo personale dei mezzi di comunicazione dell'Associazione e non trasmettere alcun messaggio o immagine offensiva, diffamatoria o che non rispetti la persona umana.

Dovranno essere gestite in modo responsabile le informazioni di cui si venga in possesso nell'ambito del proprio lavoro e rispettare le regole di sicurezza e di confidenzialità, in modo particolare riguardo ai dati sensibili.

Si dovrà adottare un atteggiamento responsabile nell'utilizzo di tutti i media, specialmente i social network, e non diffondere alcuna informazione che possa recare pregiudizio e sia contraria agli interessi perseguiti dall'Associazione.

Tutte le prestazioni professionali che vengono richieste a chi opera a qualsiasi titolo nell'Associazione per competenze riguardanti le tematiche e le attività che Risorse Donna svolge, dovranno essere effettuate a nome dell'Associazione, anche se l'eventuale compenso potrà essere corrisposto direttamente all'operatrice.

Criteri di condotta nelle attività di gestione amministrativa e dei servizi erogati

Le attività afferenti la gestione delle diverse attività dell'associazione, deve essere svolta nel totale rispetto delle normative e regolamenti applicabili. Le socie operative ed il personale dipendente, le collaboratrici, devono essere opportunamente formate su disposizioni cogenti, regolamenti e prassi vigenti nel contesto operativo dell'associazione, in modo da garantire certezza e correttezza ai dati ed alle informazioni trattate.

È vietata ogni genere di operazione che possa cagionare danno all'associazione e ad ai soggetti titolari dei dati.

Rapporti esterni

Integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche sono riservati esclusivamente alle funzioni preposte e autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni normative e dei regolamenti applicabili, e non possono, in alcun modo, compromettere l'integrità e la reputazione della Associazione.

Nei confronti di dipendenti della Pubblica Amministrazione o di funzionari che agiscono per conto della Pubblica Amministrazione, non sono ammesse pratiche di corruzione attiva o passiva o comportamenti collusivi di qualsiasi natura o in qualsiasi forma.

Ogni rapporto intrattenuto con pubblici ufficiali o con incaricati di pubblico servizio dovrà essere sempre documentato e tracciabile. È assolutamente vietato:

- promettere o corrispondere somme di denaro, doni o beni simili, o concedere vantaggi di qualsivoglia natura a rappresentanti della Pubblica Amministrazione o ai loro familiari, al fine di favorire gli interessi della Associazione od ottenere trattamenti di favore o vantaggi o privilegi;
- ricevere denaro, doni o qualsiasi altra utilità o accettarne la promessa, da chiunque sia, o intenda entrare, in rapporto con l'Associazione e voglia conseguire indebitamente un trattamento in violazione della normativa o comunque un trattamento più favorevole di quello dovuto;
- affidare incarichi a consulenti esterni, eludendo criteri documentabili basati su competitività, utilità, prezzo, professionalità, al fine di prevenire reati di corruzione che potrebbero derivare dalla scelta di persone legate alla P.A.;
- esibire documenti incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati e assumere una condotta ingannevole che possa indurre gli enti pubblici in errore;
- chiedere o indurre i soggetti della Pubblica Amministrazione a trattamenti di favore anche omettendo informazioni dovute;
- promettere o dare seguito a richieste di assunzione in favore di rappresentanti ed esponenti della Pubblica Amministrazione ovvero di soggetti da questi indicati, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio alla Associazione;
- impedire o limitare il controllo finalizzato alla prevenzione dei reati nei confronti della P.A.;
- rendere dichiarazioni false incomplete, scorrette e non tempestive a organismi pubblici locali, nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di nullaosta, autorizzazioni, contributi.

Tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, devono svolgersi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal codice etico.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione (enti ai quali sono erogate prestazioni e servizi, enti preposti al rilascio di autorizzazioni e permessi, enti preposti a verifiche di conformità organizzativa e sulla sicurezza, enti preposti a controlli di tipo amministrativo-contabile e fiscale...) possono essere gestiti esclusivamente dalle funzioni direttive a ciò espressamente delegate e autorizzate.

I rapporti devono essere basati su una totale trasparenza, sul rispetto della normativa applicabile, sulla chiarezza e sulla certezza delle modalità di comunicazione delle operazioni effettuate al fine di evitare distorsioni interpretative nella ricostruzione degli iter seguiti.

I comportamenti organizzativi espressi in questo paragrafo, sono vincolanti anche per i soggetti terzi che, in virtù di un formale contratto, svolgono attività commerciale- promozionale relativamente a prodotti e servizi erogati dall'associazione.

Rapporti con Autorità Pubbliche di Vigilanza

I rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza di interesse, siano italiane, comunitarie o estere, sono improntati alla collaborazione, trasparenza e correttezza.

L'Associazione dà piena e scrupolosa attuazione agli adempimenti nei confronti delle predette Autorità e collabora attivamente nel corso delle attività ispettive.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

L'Associazione sta in giudizio nella persona dei suoi legali rappresentanti, che la rappresentano con lealtà e trasparenza, avvalendosi di legali competenti e di riconosciuta onestà deontologica.

In nessun modo, l'importanza della causa potrà giustificare l'esercizio diretto o indiretto di indebite pressioni (in qualsiasi forma esercitate o tentate) volte ad indurre l'Autorità giurisdizionale a favorire l'associazione nella decisione della vertenza.

Gestione del contenzioso

Nel processo di gestione dei contenziosi e degli eventuali accordi transattivi, l'Associazione deve osservare le disposizioni di legge esistenti in materia, la normativa interna e, in particolare, non deve adottare comportamenti contrari alla normativa in sede di incontri formali e informali e in tutte le fasi dei procedimenti, anche a mezzo di professionisti esterni e soggetti terzi, per:

- indurre giudici o membri di collegi arbitrali (compresi gli ausiliari e i periti d'ufficio) a favorire indebitamente gli interessi della Associazione;
- adottare comportamenti contrari alle leggi, in sede di ispezioni, controlli, verifiche da parte degli organismi pubblici per influenzarne il giudizio o il parere nell'interesse dell'Associazione;
- adottare comportamenti contrari alle leggi, in sede di decisione del contenzioso o dell'arbitrato, anche a mezzo di professionisti esterni, per influenzare indebitamente le decisioni dell'organo giudicante o le posizioni della Pubblica Amministrazione quando questa sia controparte del contenzioso;
- chiedere o indurre i soggetti della Pubblica Amministrazione a trattamenti di favore ovvero omettere informazioni dovute al fine di influenzare impropriamente la gestione del rapporto con l'Associazione;
- affidare incarichi a professionisti esterni eludendo criteri documentabili e obiettivi incentrati su competitività, utilità, prezzo, integrità, solidità e capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa. In particolare, le regole per la scelta del professionista devono ispirarsi ai criteri di chiarezza e documentabilità dettati dal Codice Etico al fine di prevenire il rischio di commissione del reato di corruzione che potrebbe derivare dall'eventuale scelta di soggetti "vicini" a persone legate alla Pubblica Amministrazione e alla conseguente possibilità di agevolare o condizionare il rapporto con la Associazione.

Reti di coordinamento

L'Associazione Risorse Donna favorisce una sempre maggiore apertura alla cooperazione tra tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nel contrasto alla violenza contro donne e minori, attivando reti formali e informali di coordinamento e procedure di collaborazione, in un'ottica di scambio che costruisce valore sociale.

L'integrazione tra pubblico e privato sociale, la sperimentazione di servizi innovativi, costituiscono l'impianto pratico-metodologico a cui l'associazione si ispira per realizzare gli obiettivi, per garantire la centralità dei diritti, per produrre partecipazione, per raggiungere chi vive situazioni di marginalità sociale.

Per rispondere alla complessità dei bisogni la Risorse Donna si ritiene indispensabile la costruzione di collaborazioni e coordinamenti con altri enti e soggetti sia pubblici che del privato sociale, al fine di integrare e coordinare le diverse risorse, di determinare alleanze tra i differenti attori locali, di valorizzare le relazioni tra competenze e ruoli diversi.

Criteri di condotta nei rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

L'Associazione si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici.

Essa non eroga né riceve contributi ad organizzazioni con le quali possano sussistere interessi in conflitto.

Criteri di condotta in materia ambientale

Considerando la tipologia dell'attività svolta, l'associazione non ha un ruolo prioritario per la garanzia dello sviluppo sostenibile nel territorio di pertinenza. Si attuano comunque adeguati comportamenti rispettosi della disciplina ambientale per quanto di pertinenza nelle strutture, al fine di partecipare per propria parte allo sviluppo sostenibile in materia di rifiuti imposto dalle autorità locali.

Riscontro delle irregolarità

Il Codice Etico intende assolvere una funzione non esclusivamente normativa (parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 cc.) ma soprattutto di indirizzo etico-comportamentale, per arrivare ad una diffusa e spontanea adesione a principi condivisi nella gestione delle relazioni di lavoro, all'interno e all'esterno dell'associazione.

In caso di riscontrati inadempimenti da parte dei dipendenti, non possono costituire elemento di giustificazione eventuali dichiarazioni di mancata o parziale conoscenza del Codice Etico e dei suoi contenuti.

E' quindi auspicata e auspicabile la piena e volontaria adesione ai contenuti del presente Codice Etico da parte di tutte e tutti coloro che ne sono direttamente o indirettamente coinvolte e interessate.

Le verifiche relative all'applicazione del Codice Etico sono demandate: al Consiglio Direttivo, a ciascuna socia, dipendente, responsabile/referente di Funzione, a organi di controllo interni.

Eventuali informazioni e segnalazioni relative all'applicazione del presente Codice Etico, possono essere presentate alla Direzione, attraverso gli appositi canali di segnalazione previsti.

Chiunque viene a conoscenza di violazioni, effettive o potenziali, commesse da dipendenti, collaboratori o da terzi, deve segnalarle alla responsabile/referente di Funzione, affinché siano attivate le funzioni interne competenti, segnalare all'organo direttivo attraverso il modulo e gli indirizzi indicati.

L'associazione predispone e ne dà pubblicità di appositi strumenti di segnalazione: modulo dedicato, indirizzo mail, indirizzo postale.

Violazioni e Sanzioni

La violazione dei principi stabili nel presente Codice Etico può comportare l'applicazione di sanzioni previste da leggi e regolamenti.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico comporta, oltre alle sanzioni disciplinari ed il possibile avvio di azioni legali verso i soggetti responsabili. L'Associazione può agire per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Costituisce violazione del Codice Etico qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi ha fatto segnalazioni in buona fede di possibili violazioni del Codice Etico o richieste di chiarimento sulle modalità applicative del Codice Etico stesso.

Costituisce parimenti violazione del Codice Etico il comportamento di chi dovesse accusare altre socie di violazione del Codice Etico con la consapevolezza che tale violazione non sussiste.

Qualsiasi violazione al presente codice può essere segnalata al Consiglio Direttivo che avrà l'obbligo di prendere provvedimenti a seguito delle opportune verifiche.

Il presente "Codice Etico" è adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 07.01.2020 con efficacia immediata.

Il Presente documento viene sottoscritto da tutte le socie, dipendenti e collaborazioni dell'associazione Risorse Donna.

In Sora il 07.01.2022

Per il Consiglio Direttivo

Firma

La Consigliera
(Elisa Viscogliosi)

La Consigliera
(Alessia Garonfalo)

La Consigliera
(Raffaella Tammelleo)